

# IL TRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologi, Dichiarazioni di Ringraziamenti, ecc. lina. 10 Cent. 95  
In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi.  
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardesio, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato centesimi 10.

## Pietà per i contribuenti

I giornali si sono molto occupati in questi giorni di una saggia deliberazione del ministro Vacchelli: quella, cioè, di por fine allo scandalo del cumulo di stipendi di alcuni funzionari privilegiatissimi.

Inoltre non pare che il Vacchelli sia molto timoroso di nuove riforme, le quali, al tempo immemorabile si dicono, non a chi le merita, ma ai beniamini. Gratificare un impiegato solo perchè ha fatto un determinato lavoro, « nelle ore d'ufficio », è parso al ministro del Tesoro una stravaganza senza nome, e fu diramato l'ordine di smettere con questo andazzo.

Anche lo studio intrapreso dall'on. Zappa, sotto la presidenza del Tesoro, per vedere all'« ibra » modo onde sono meno torturati i contribuenti, pare destinato a dare buon frutto.

Lo Zappa, è doveroso rendergli questa giustizia, vi si è mosso con tutto l'impegno. Da prima furono invitati tutti gli Intendenti di finanza a dire essi medesimi quali temperamenti potevano introdurre nell'esazione dei tributi; poi, colla scorta dei rapporti degli Intendenti e di tutte le comunicazioni giunte spontaneamente al Ministero, si è discusso al Ministero del Tesoro per 15 giorni di seguito fra il sottosegretario di Stato e i capi funzionari dei due Ministeri.

Informazioni da Roma dicono che alcuni dei rapporti degli Intendenti sono vere monografie, contenenti preziosissime indicazioni, le quali fanno fede della sagacia e della dottrina di questi modesti funzionari, i quali non ricevono gratificazioni. Si sono segnalati gli Intendenti di Roma, di Napoli, di Firenze e di Milano.

Ora, da tutte le discussioni avvenute, da tutto il lavoro fatto, sono scaturite ottanta proposte (diciamo ottanta) le quali si potrebbero adottare, e che renderebbero certamente più tollerabile ai contribuenti il pagamento delle tasse. Queste proposte riguardano la tassa di Ricchezza Mobile, quella dei Fabbricati, la tassa di Registro, specie per le multe, i rimborsi delle imposte non dovute, ecc. ecc.

Alcuni dei provvedimenti accennati potrebbero essere adottati per decreto regiole, altri per atto amministrativo, altri per legge.

Il sottosegretario di Stato, presenterà in questi giorni al ministro Vacchelli tutto il lavoro fatto, e giova sperare che se ne tragga qualche cosa. Se il nostro paese, almeno nelle sfere ufficiali, non avesse un sacro orrore per la pubblicità, la relazione Zappa, insieme coi documenti che l'accompagnano, e segnalamente con i rapporti degli Intendenti, sarebbe subito data alle stampe.

Così il pubblico avrebbe almeno un elemento serio di discussione, e non sarebbe costretto a pascersi di pettegolezzi. Per un altro motivo questa grande pubblicità sarebbe necessaria, perchè, muovendo l'opinione, essa finirebbe per imporsi ai *gras* *binants* della burocrazia, i quali sono quasi sempre ostili ad ogni innovazione che tenda a diminuire la loro influenza, o ad assottigliare il numero dei funzionari.

## RIFORME MILITARI

Roma 14 — Il Ministero delle guerra ha compiuto gli studi per introdurre riforme o modificazioni alle leggi sul reclutamento. Le riforme si riferiscono all'adozione della tassa militare, alla agevolazione agli italiani residenti all'estero per poter compiere l'obbligo della leva con le minori possibili difficoltà e alla traduzione in legge dell'obbligo dello Stato di sussidiare le famiglie bisognose dei militari richiamati.

## IL CONVEGNO DI VENEZIA

Dal Don Marzio di Napoli togliamo questo bell'articolo pubblicato alla vigilia del convegno di Venezia:

« Il convegno, imparziale e reale di Venezia ha la più grande importanza politica, si tratta di mostrare alla diplomazia europea che le foglie si muovono contemporaneamente sugli alberi tedeschi e sugli alberi italiani, e che l'alleanza politica tra le due nazioni non riposa semplicemente sugli aridi protocolli, ma è cementata dalla stima e dall'affetto che uniscono l'Imperatore di Germania al Re d'Italia. È una corrente ininterrotta di simpatia salidissima per due generazioni regie e per tre imperiali, che nel soggiorno dell'Imperatore a Venezia, dopo Adua, ebbe il significato di una cordiale stretta di mano tra l'amico all'apice della potenza e l'amico colpito da immeritata, per quanto nobilitante sopportata, sventura. »

Nel triste domani di Adua, l'Italia poteva temere una recrudescenza di odio nei suoi nemici, una inquietante tiepidezza negli amici. Che cosa avrebbe pensato, i due imperi militari, delle sventure toccate al nostro esercito? Di quale peso sarebbe stata per l'Italia dopo la sfortunata campagna d'Africa? Torza tra i fortissimi, l'Italia correva pericolo di dover sostenere in eterno la parte di ausiliaria, acconciandosi alla volontà di alleati potenti, e folico di non essere lasciata in balia dell'ibido gallico o delle antipatie russe.

Grazie all'Imperatore non fu così; Guglielmo II a Venezia significava che i legami della Triplice, per nulla rallentati dai nostri casi in Africa, erano più che mai saldi, e che l'Italia, nella Triplice, contava come e quanto prima. Le speranze dei nostri amici furono deluse: l'Italia continuò a godere parità di trattamento nella Triplice, e grazie ad una saggia politica di pacificazione, si mostrò degna di quella considerazione che non può né deve scemare dopo un insuccesso militare.

« La visita dell'Imperatore, come le cortesi e dignitose espressioni dell'Inghilterra dopo Dogali, membrarono singolarmente il giubilo dei nostri nemici. Pure le sventure, colpiti furono saggi, e i brevi sordini, da disordini all'interno, di quell'agitazione che sospese la funzione normale dello Stato, ed obbligò i poteri costituiti alla promulgazione della legge statale, al temporaneo impiego della spada. »

« E' ecco che il prossimo convegno di Venezia, grazie alla tranquilla operosità del Ministero Pelloux, che doveva essere un Ministero di transazione ed invece ha manifestato le qualità indispensabili ad un Ministero energeticamente vitale; trova rimarginate le nostre ferite, in funzionamento perfetto il nostro convegno politico, militare, amministrativo, finanziario. Senza curarsi del vecchio formalismo, con un sincero amore per la libertà, quando la libertà ha il significato di ordine, l'on. Pelloux può presentarsi, contento dell'opera sua, innanzi al suo Re ed all'amico del suo Re. »

Vi è stato bisogno di non comune energia, della più grande abnegazione, accettando il potere in momenti eccezionali, quando il potere significava la prova del fuoco, quando tutte le passioni erano agitate, e i tumulti prendevano le proporzioni di una rivolta diretta da capi audaci e privi di scrupoli. Una grave responsabilità era addossata a quegli uomini di buon volere che dovevano, nella dittatura militare del momento, preparare la restaurazione della legge normale, non con la sola repressione, ma pensando ai rimedi efficaci per evitare una disastrosa recrudescenza del male.

« Ha fatto questo il ministro Pelloux? È inutile negarlo; sì. Per conseguenza l'Imperatore trova l'Italia avviata per una completa pacificazione; la trova ritemprata nel esercizio, fortificata nella marina, all'inizio di una vera restaurazione economica, in una fiducia rinascoste nell'avvenire. »

« Noi non sappiamo se nel breve soggiorno di Guglielmo II a Venezia, si trovò tempo e modo di occuparsi della politica, ma è indubitato che la prima tappa del pellegrinaggio imperiale segnò un avvenimento lieto nel nostro paese. Al pari delle visite passate, questa dell'Imperatore, mentre il dissidio tra la Francia e la Germania si accendeva, mentre le quindici dell'Oriente europeo e dell'Estremo Oriente prendono una

piega minacciosa, è per noi di lieto augurio. Come di lieto augurio sono i preliminari di quell'imminente lavoro legislativo, che invece di mettere bastoni tra le gambe, completerà e rafforzerà l'opera del Governo. »

« Con licenza di quelli che vogliono pesare nel torbido e dei falsi profeti, a quali, questa volta, potrebbe toccare il compito del loro prototipo Baalam; convevo di maledire ad essere costretti a benedire. »

## La circolare del ministro Fortis

Intorno al consumo ed alla produzione del grano alla quale abbiamo accennato l'altro ieri, è del seguente tenore:

« Tutti ricordano i rapidi aumenti verificatisi nei prezzi del grano e del pane nel maggio scorso, aumenti dovuti in parte alla scarsità dei raccolti europei nel 1897, in parte all'opera della speculazione sul mercato americano. »

« Tutti ricordano la differenza notevole di prezzo tra mercato e mercato italiano ed i timori di una possibile mancanza del grano necessario all'alimentazione in taluni luoghi ed i tristissimi casi che derivano dalla penuria di cereali. »

« Ora è assolutamente necessario che, qualunque sia la vicenda dei raccolti, tali condizioni non si rinnovino e la vigilanza del Governo deve essere tale da escludere anche il dubbio che un complesso di circostanze sfavorevoli possa rendere difficile alla popolazione più bisognosa il modo di provvedere alle prime necessità della vita. »

« Per adottare all'occorrenza misure pronte ed efficaci e specialmente per sventare le arti di una illecita speculazione, è mestieri avere cognizione del movimento granario non solo in tutto il Regno, ma in ogni singola regione o provincia. »

« Intendo di mettermi in grado di avere sollecitamente e normalmente l'opportuno notizia mediante anche la cooperazione, che non dubito sarà volontosa e diligente, dei signori prefetti. »

« Non occorre occuparsi delle notizie commerciali intorno all'importazione ed all'esportazione che si hanno dagli uffici doganali. Bisogna invece attendere al movimento interno dei grani, che si potrà di presso determinare conoscendo per ciascuna provincia: »

- 1. L'entità dei depositi di grano.
- 2. La quantità annualmente prodotta.
- 3. La quantità importata ed esportata.
- 4. Il consumo presunto per la sezione e per l'alimentazione.

« A raccogliere questi dati intendo il servizio di statistica agraria che sarà in breve ristabilito presso questo Ministero, intorno a cui mi misero di fare le necessarie comunicazioni. »

« Che se i mezzi ordinari d'informazione si mostrassero insufficienti a raggiungere il Governo del movimento da provincia a provincia, da regione a regione, non esiterò a proporre, al Parlamento, quelle misure che corrispondessero pienamente a questo fine. »

« Intanto è urgente avere conoscenza degli attuali depositi di grano nelle singole provincie. Questo dato è essenziale, perchè costituisce il punto di partenza per potere poi, seguendo le vicende della produzione, del commercio e del consumo, avvisare in tempo e sopprimere al bisogno. »

« Prego pertanto i signori prefetti di prendere gli opportuni accordi coi sindaci per avere, con un calcolo approssimativo, l'indicazione delle quantità del grano esistenti nella provincia ricercando, per maggior sicurezza intorno alle cifre raccolte, il giudizio di altre autorità e delle persone più competenti. »

« Ad un tempo i signori prefetti si compiaceranno di compilare colla maggior esattezza l'elenco dei mulini del grano esistenti nella provincia e l'elenco dei negozianti di granaglia. »

« Queste informazioni dovranno riferirsi al 20 ottobre ed essere inviate a questo Ministero non più tardi del 10 novembre. »

« Ritengo che i sani intendimenti del Governo debbano essere secondati da tutti coloro che desiderano vedere dissipate le preoccupazioni annonarie e scongiurato il pericolo di gravi agitazioni e difetti e consumatori da ogni rincaro artificiale dei grani. »

« Vorranno tuttavia i signori prefetti,

ove sorgessero ingiustificate diffidenze, dare lo più ampio assicurazioni che le presenti ricerche come le misure che fosse per prendere il Governo, se dovranno avviare agli inconvenienti e danni di deficienza o d'incute dei grani o delle farine non porterebbero certo alcuna limitazione alla onesta libertà al commercio e non avranno di mira altro interesse che quello delle popolazioni. »

## Nuove ferrovie estere ai nostri confini

L'Austria ha concesso la ferrovia da Moiano a Male e Landeck per la valle Venosta e di là al confine del Württemberg.

La Svizzera votò un sussidio di 8 milioni in azioni di seconda categoria, per i tronchi del Grigione da Reichenau ad Ilanz e da Thusis a Samaden per l'Albul, con tal somma rimborsando possibile la costruzione di questo tronco, per le quali il Cantone ed i Comuni avevano già accordati rilevanti consorsi.

Naturalmente queste due vie ferrate saranno chiamate dalla forza delle cose a congiungersi e potranno farlo senza grandi difficoltà seguendo il corso dell'Inn nella Engadina.

In tal modo, con tracciato un po' mutato, la linea cosiddetta d'Oriente, progettata anni sono in Svizzera, verrà ad attuarsi, e sgraziatamente, tutta oltre il confine italiano, con pericolo di veder deviato sopra Trieste, parte di quel transito dalla Svizzera al mare che ora segue le vie di Venezia e di Genova.

Più trinito è quasi certa sarà la deviazione del movimento del Württemberg verso Trieste. Ciò che avviene ora a mezzo dell'Arberg è prova di quanto si sa fare nell'Austria in materia per cui Genova deve temere assai di perdere parte di quell'utile clientela.

All'Italia sarebbe ancor possibile, sventare questi pericoli, fortunatamente non ancora gravissimi per essere le linee del Canton Grigione a binario ristretto; ma a ciò ostano lo stato delle nostre finanze stremate dalle spese in ferrovie senza traffico, per cui da anni non si arriva nemmeno, in onta a trattati esistenti coll'Austria, a congiungere i binari veneti con quelli della Valsugana presso Primolano.

« Questa congiunzione sarebbe un primo passo a sventare gli accennati pericoli, poichè con quel breve tronco si attirerebbe a Venezia parte del transito, che altrimenti si spingerebbero a Trieste. »

Tale contromossa, ed un'altra assai più importante, che ora è prematuro annunciare, sarebbero di colpo in breve effettuate, se il nostro esercizio ferroviario fosse organizzato, come per ragione consiglierebbe, cioè sulla base di vere e proprie concessioni. In allora una Società italiana proprietaria di vasta rete, spinta dal proprio interesse, vigliorebbe a che altri non le avesse a distrarre traffici naturalmente ad essa dovuti; farebbe ogni sforzo per conservare non solo il presente movimento, ma anche per accrescerlo di tutto quell'altro, al quale per postura a facilità di esercizio potrebbe ragionevolmente sperare di estendere la sua azione.

Ciò suggerirebbe di prendere sollecitamente in nuovo esame il poderoso problema ferroviario nostro, per assolarlo a dovere una buona volta.

Ma non è da sperarsi che si abbia il patriottico coraggio di farlo, e così ci trascineremo di anno in anno nell'impotenza di sventare quell'avvenire, che altri va preparando, a nostro danno.

## UN COMPLETTO MILITARE

### in Francia

#### Una trama di generali e di gesuiti.

Colonid 14 — La *Kölnische Zeitung* ha da Parigi che il *Soleil*, giornale ligio al partito militare, sapeva fin da ieri sera che il ministro-presidente Brisson nel Consiglio di gabinetto aveva informato i suoi colleghi dell'esistenza d'un complotto contro l'attuale Governo. I ministri però non vollero credere a Brisson.

Giornali repubblicani dicono che i congiurati avevano organizzato la guerra civile e che si erano già fatti tutti i preparativi.

Il Governo ha preso i provvedimenti opportuni.

Roma 14 — Notizie da fonte francese dicono che a Parigi si hanno serie apprensioni perchè si sarebbe scoperto un vasto complotto militare, alla testa del quale si troverebbe un generale molto influente. Il Governo sarebbe in possesso delle filo del complotto; ma si hanno apprensioni anche per lo sciopero dei ferrovieri.

Parigi 14 — Sarebbe dunque accertato che l'ex capo dello stato maggiore, generale Boisdeffre, cospirava col provinciale dei gesuiti, Père du Lac, per eseguire un colpo di Stato contro la Repubblica. Si sapeva già da lungo tempo che Boisdeffre era in relazione col provinciale dei gesuiti, che il generale è legato alla Compagnia di Gesù da molteplici vincoli personali e famigliari. Con Boisdeffre cospirava assieme ai gesuiti tutto un gruppo di ufficiali superiori. La vigilanza del presidente del Gabinetto Brisson sventò il complotto. Brisson si appollaiò al passo, producendo la prova dell'esistenza della congiura e la Camera avrà campo di giudicare che Boisdeffre aveva con mezzi artificiali suscitato una specie di pacossimo patriottico per il Belgio, la Repubblica e per salvare i falsari comprapessi nella faccenda Dreyfus.

Giornali che hanno relazioni col Gabinetto Brisson avevano pubblicato alcuni giorni or sono la notizia che dagli atti del giudice istruttore Bérthoulet risultano gravi elementi di accusa contro il generale Boisdeffre. Dalle lettere scritte dall'attuale del generale ad Esterhazy e dalla minuta di una lettera del maggiore risultano manifesto le relazioni intime che correvano tra i due ufficiali, benché Boisdeffre avesse dichiarato ripetutamente di non conoscere Esterhazy, né di averlo mai veduto.

Nel momento in cui si elevò la prima accusa contro Boisdeffre, il Governo aveva già fondato motivo di ritenere, che lui ed i suoi amici non sarebbero indottrinati di fronte a nessun mezzo di violenza per impedire con l'aiuto della soldatesca che la giustizia civile compisse il suo dovere per farsi padrone della situazione. Lo sciopero ed il conseguente concentramento di truppe non potevano che favorire questo piano.

Il gabinetto Brisson dopo di avere avuto irrefragabili per dimostrare che l'effettuazione del colpo di Stato doveva essere imminente, il Governo era appunto a sapere, alcuni giorni addietro, per mezzo della polizia, che il generale Boisdeffre aveva avuto i Berthoulet conferenze segrete col provinciale dei gesuiti Père du Lac. Si nutrivano il sospetto che a queste conferenze avesse preso parte anche il governatore generale di Parigi, generale Zurlinden. Il Governo ha inoltre delle prove, dalle quali risulta che ufficiali di sanguigna notorietà antirepubblicani erano stati fatti venire nell'ultimo tempo, in grande numero a Parigi, mentre ufficiali di sentimenti solitamente repubblicani erano stati mandati in provincia senza alcuna evidente ragione di servizio.

Da tutte queste circostanze risulta chiaro che il complotto militare esiste, e che si preparava un colpo decisivo che doveva mandarsi ad effetto domenica mattina.

Per quel giorno il ministro della guerra, generale Chanoiné, doveva abbandonare Parigi, e recarsi in provincia, per assistere allo scoprimento di un monumento. Durante la sua assenza il generale Chanoiné sarebbe stato sostituito dal generale Renouard che è amico e uomo di fiducia di Boisdeffre.

L'assenza di Chanoiné doveva servire ad effettuare il colpo di Stato, tanto più che Zurlinden, come è noto, faceva parte del complotto.

## Gli scioperi di Parigi

### Nuove minacce. Provvedimenti militari.

Parigi 14 — La voce che si sarebbe chiusa la Borsa del lavoro, forse, provocò una certa agitazione. Prossigi accessi alla Borsa si formarono dagli asserramenti dispersi dalla polizia.

A Liono venne dato l'ordine di tener consegnate nelle caserme tutto lo truppe della guarnigione.

Ad Amiens, avendo il sindacato degli operai ferroviari, manifestato l'intenzione di proclamare lo sciopero, sono state occupate militarmente le stazioni.

Anche le stazioni di Lons, Arcas e Bouchain, vennero occupate dal militare.

UDINE

per la stessa ragione. A Grenoble e Louen le truppe sono consegnate.

Parigi 14 - Nell'adunanza tenutasi ieri sera alla Borsa del lavoro dagli operai addetti alle costruzioni si approvò un ordine del giorno a favore dello sciopero generale.

Alla stazione della ferrovia dell'Est si trovano 120 soldati del genio pronti a sostituire gli operai ferroviari in caso di sciopero.

Parigi 11 - Venne ordinata la procedura giudiziaria contro l'amministrazione del sindacato degli operai ferroviari per aver violato la legge del 1884 sui lavori del sindacato.

A Parigi, per il caso che vi fossero a temere disordini, tutte le stazioni verranno occupate militarmente.

Parigi 14 - Il Petit Journal reca che il sindacato dei ferrovieri ha fatto affiggere un manifesto in cui si proclama per oggi il principio dello sciopero.

In un secondo manifesto diretto al pubblico il sindacato dichiara che qualora la Francia fosse minacciata da un pericolo i ferrovieri ritornerebbero tutti immediatamente al loro posto.

Germania e Vaticano

Ad pedes - Insuccessi e mortificazioni - Le conseguenze.

La Provincia di Brescia ha da Roma, 13:

Il cardinale Rampolla recossi stamane all'Ambasciata Germanica presso il Quirinale a fornire spiegazioni e scuse circa le manifestazioni francofile avvenute in Vaticano in occasione del ricevimento del pellegrinaggio francese.

Il Vaticano, sgomento per l'atteggiamento assunto dalla Germania di fronte agli sfillicquanti francofilii della Santa Sede, ha osortato l'arcivescovo di Venezia e il patriarca di Costantinopoli a cercare di placare l'imperatore Guglielmo.

Così l'arcivescovo di Venezia doveva avvicinarsi all'imperatore, parlargli e addolorarlo; ma le notizie ora giunte da Venezia mettono in sodo il completo insuccesso di quest'impresa, e si ritiene che a Costantinopoli il consimile tentativo non avrà miglior esito.

In Vaticano sono desolati.

A proposito poi del convegno di Venezia l'Opinione crede che gli errori di condotta del Vaticano condurranno la Germania a rivendicare per sé la protezione dei cristiani tedeschi in Oriente.

Appena vidi il sol...

La bella, anzi la brutta avventura, è toccata al sarto Silvio Grandi di Bologna. A questo povero diavolo il padre prima di morire aveva scritto da una città lontana che presto o tardi gli avrebbe fatto una gradita improvvisata mandandogli un bel gruzzolo di danaro.

Ognuno si può dunque figurare l'emozione del Grandi quando l'altra mattina, trovandosi egli coi suoi compagni di lavoro - le forbici, l'ago o il ditale - vide entrare il portalettere delle raccomandate.

- Il signor Silvio Grandi?
- Sono io?
- Ho una raccomandata per lei.
- Per me?
- Per lei.

Uscito il portalettere, egli guardò nuovamente l'indirizzo, e finalmente strappò la busta e si trovò fra le mani un vaglia della Banca d'Italia girato al signor Silvio Grandi dal banco Piantonico Lanza di Biella.

Convinto che fosse il padre che manteneva la promessa, corse a riscuotere il vaglia, comprò un vestito nuovo, un orologio d'oro con catena, e poi fece sostare la vettura davanti al cappellaio, al calzolaio, e per fino al salumontario, e quando la vettura fu ricolma degli acquisti, tornò trionfante all'Arcoveggiato. Egli porta Galleria, ove abita.

Deposito pure alla Cassa di risparmio lire 1500.

La sera invitò a cena gli amici; ma la digestione fu disturbata.

Tornato al banco di lavoro, si presentò al Grandi tre signori, cioè il delegato Masci e due agenti, che informavano il povero sarto che il vaglia doveva andare a Napoli a un certo Silvio Grandi, e che la formata a Bologna era un equivoco.

E un po' colle buone, un po' colle cattive, il povero Grandi consegnò al delegato il libretto della Cassa, l'orologio, la catena, il vestito nuovo e tutti gli altri oggetti, rimanendo a pena col ricordo della cena offerta agli amici!

Tenta di uccidere i ladri e uccide se stesso

Il fatto è avvenuto in un paesello della valle del Soreho. Ecco nei suoi particolari.

Certo Mansueto Santini notava spesso una diminuzione piuttosto rilevante nelle galline del suo pollaio.

Dopo inutili tentativi di cogliere i ladri in flagranti, immaginò di porre un fucile ben carico di fronte alla porta del pollaio, legandone il grilletto ad una funicella, da cui attaccò l'altro capo in modo che, aprendo la porta stessa, il fucile dovesse esplodere o colpire l'incauto cacciatore di arrostato a buca moreato.

L'altro giorno il Santini, dimenticando il fucile, scappò l'uscio del pollaio; ma il meccanismo funzionò, ahimè, così bene, che il disgraziato inventore cadde al suolo colpito da una tremenda fucilata.

Morti poco dopo, mentre lo trasportavano all'ospedale.

IL FURTO AL CLOROFORMIO

Nel colere Vienna-Varsavia accaduto giorni sono un fatto da mettere nell'ombra buona parte delle imprese ladresche di cui si abbia notizia. In uno scompartimento di seconda classe stavano due signore, provenienti da Vienna, e un signore. In una piccola stazione salì una signora, elegantissima, che portava dei magnifici brillanti agli orecchi. Annodò subito conversazione coi suoi compagni di viaggio; parlava perfettamente tedesco e francese. Ad un certo punto lasciò cadere a terra un mazzo di rose che teneva in mano. Il signore glielo porse, e allora l'elegante dama lo sciolse o lo divisò fra i suoi compagni di viaggio. La conversazione si faceva sempre più animata; ma, qualunque si fosse già fatta notte, la signora non si decideva a sollevare il velo che le copriva la faccia. Poco alla volta, i viaggiatori sentirono le palpebre appesantirsi e caddero in un profondo sonno. Anche la dama volata pareva dormire profondamente.

Dopo tre ore, una dolce signora che venivano da Vienna, si desta, e con immenso spavento si accorge che le era stato tolto dal dito l'anello di matrimonio e due altri anelli con brillanti. I suoi compagni incominciarono allora a frugarsi nelle tasche: anch'essi erano stati derubati! Al viaggiatore, che era un possidente, a nome Rumitelitzky, erano stati derubati 30,000 rubli che egli portava in una tasca cucita: la tasca era stata addirittura tagliata fuori. Anche all'altra signora mancava il portamonete. Si telegrafò tosto in tutte le direzioni e la ladra, o meglio il ladro, fu scoperto ed arrestato a Nikolaitoff in Russia. E costui Wasiloff Mileman, capo di una banda di ladri, già da mesi ricercato dalla polizia. Si era travestito da donna per compiere il furto. Indosso gli furono trovati quasi tutti gli oggetti e il danaro rubati. Vennero pure arrestati sei complici, i quali avevano sacco gioielli per un valore di 65,000 rubli.

VARIETA'

Un pensiero al giorno. Una delle maggiori prove di mediocrità è quella di non saper riconoscere la superiorità dove si trova.

Cognizioni utili. Le frutta nella terapia. Le mele sono un utile correttivo per la nausea, per il mal di mare, per i vomiti cagionati dalla gravidanza.

La sfiga. Monoverbo.

TA OPO

Spiegazione del monoverbo preced. INTESTINO (In te a t in o).

Per finire. Una osservazione profonda di Pustoliti: «È certo che la maternità dà maggiore attrattiva al carattere della donna. Se una madre non avesse avuto mai figli, forse lo avrei amato meno!»

PROVINCIA

Mercoati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana.

Domenica 16 ottobre - Barcis.

Lunedì 17 id. - Ajello, Azzano Doceimo, Fontanafredda, Maniag, Medun, Palmanova, Pasion Schiavonesco, Rivignano, S. Daniele, Tarcento, Tolmezzo, Villasantina.

Martedì 18 id. - Codroipo, Fontanafredda, Spilimbergo, Tricesimo.

Mercoledì 19 id. - Montefalcone, Pozzuolo, S. Daniele.

Giovedì 20 id. - Forni di Sotto, Sacile, Udine.

Venerdì 21 id. - S. Vito al Tagliamento, Udine.

Sabato 22 id. - Pordenone.

Cividale, 14 ottobre.

«Melius fecisses si tacuisses!»

Il Cittadino Italiano si è affrettato a prendere le difese del reverendo Mistruzzi, ma se non aveva niente di più serio e di più conclusivo da dire, poteva anche tacere, che sarebbe stato meglio per il suo cliente e per lui.

Alla mia logica suppa - come la chiama il Cittadino in mancanza di altri argomenti o tanto per dire qualche cosa, sia pure una minchioneria - il foglio clericale non sa contrapporre che due bugie, che saranno magari ottolteicissime, ma anche con ciò restano ugualmente bugie.

Prima bugia: il sindaco di Cividale, col suo manifesto, ha offeso la religione.

Seconda bugia: il sindaco di Cividale, col suo manifesto, ha offeso la «grandissima maggioranza» dei suoi amministrati.

E, su ciò, il Cittadino pianta l'edificio della sua logica, la quale, naturalmente, non può osare che britta... dal momento che è fondata su due bugie!!

La verità è invece questa: che il nostro sindaco ha tanto offeso la religione nel suo manifesto, da chiamarla «ciò che vi ha di più divino»; o che la «grandissima maggioranza» offesa dai suoi amministrati, si riduce a qualche dozzina di contadini analfabeti - gregge autentico - che metterebbero il loro bravo segno di croce anche sotto la loro sentenza di morte, pur di non disobbedire al piovano o al cappellano o ad un prete qualunque; o ad una mezza dozzina di buone signore e signorine (non so nemmeno se arrivano a tanto) molto rispettabili quanto alla sincerità dei loro sentimenti, ma poco assuefatto agli intimi colloqui della ragione. Non vanno messi nel conto i preti che hanno protestato, essendo ovvio che non potevano a meno di cantare, dal momento che sono stati alcuni di essi a daro il la. E tuttavia giurerei che non tutti hanno cantato di buona voglia.

Questa sarebbe - secondo il Cittadino - la «grandissima maggioranza» degli amministrati dal sindaco di Cividale!!

Ma; m'insegna il foglio clericale udinese - sempre maestro a tutti ed in tutto - il sindaco ha offeso la religione offendendo il papato: e s'intende il papato che non può sussistere o funzionare conforme alla sua missione, senza il temporale.

Ebbene, su ciò il Cittadino potrà aver ragione - dal suo punto di vista - soltanto quando il Vaticano avrà proclamato il temporale dogma di fede: prima no; nemmeno dal suo punto di vista! Aspettiamo dunque questa proclamazione.

Senonché, il Cittadino, colla sua logica britta, mi ha fatto allontanare alquanto dal mio punto di partenza, ch'è il reverendo Mistruzzi, ribelle allo Stato e mangiatore nella scodella del medesimo.

Voi forse mi crederete mal disposto verso quel buon piccolo pretuzzolo rubicondo e ricciutello: come v'ingannate! Io ho invece tanta stima di lui e del suo carattere - perché a proprio quesitone di carattere - che sono certo che non si degnere di rimanere più a lungo agli stipendi dello Stato che ha aperto la breccia di Porta Pia, o non aspetterà di essere onorato dalla carica governativa di direttore spirituale del Collegio Nazionale.

Un vecchio e una ragazza

avvelenati colla bollidonna

La morte del vecchio.

Forni di Sopra, 12 ottobre.

L'altro giorno certi Giovanni Pavoni d'anni 60 e Berta Perissutti d'anni 15 si recarono in montagna per i loro lavori. Durante il cammino trovarono una piantucella carica di belle bacche, nere, mature. Ignari, lo credettero una specie di grosso mirtillo e si misero a mangiarlo.

Trovaleto sapotite, dolciastre, aglino continuarono a cibarsi di questo frutto. La ragazza però smise quasi subito perché si accorgeva che lo stomaco si rivoltava, di fatti le sopraggiunse il vomito a liberarla provvidenzialmente.

Pur troppo non avvenne così al Pavoni, il quale ne aveva mangiato una discreta quantità! Ma il volono si faceva ormai sentire; egli cadde rimanesco a terra supino, morto. Due pistosi individui, di passaggio colla per caso, lo raccolsero e lo portarono noi di lui casolare poco distante.

Intanto la stessa Perissutti Berta corse in paese ad avvertire la famiglia del paziente, il medico e il parroco, i quali, giunsero lassù a notte alta. Il dottore trovò il vecchio aggravatissimo, e non lo poté premure né la scienza giovav-

rono. Il Pavoni sempre incosciente, lentamente moriva; ciò che successo l'indomani verso il mezzodi.

Burro in Carnia. Lo stesso egregio corrispondente di Forni di Sopra (al quale sarò gratissimo se si farà vivo un po' più spesso) ci scrive nella stessa data:

«Oggi abbiamo avuto quassù tuoni, lampi e pioggia dirotta; e, mentre vi scrivo (ore 5 pom.) nevica allegramente. Al 12 di ottobre ad a soli 900 metri sul mare, è un po' troppo!»

Premi a tenutari di tori.

Per incoraggiare la buona tenuta dei tori in Distretto di Palmanova, quel Circolo agrario stabilì di conferire un premio di lire 50 al migliore tenutario, avendo specialmente riguardo allo buone norme igieniche e zootecniche con cui sono tenuti gli animali della stazione di monta.

Lunedì scorso fu proclamato l'esito di questo concorso particolare, e in base a relazione di speciale Commissione (costituita dai signori Zanlonà dott. Ugo, Poz geometra Achille e Franchi Alessandro), il premio venne diviso in due:

lire 30 alla stazione di monta di Mellarolo, proprietario Caisutti Massimo, e lire 20 alla stazione di monta di Tizzano, proprietario Cosatto Sabastiano.

Più furono conferite: menzione onorevole alla stazione di monta di Ontagnano, proprietario Martellosi Giacomo; menzione onorevole alla stazione di monta di Felottis, proprietario Mimmo Angelo; speciale menzione onorevole d'incoraggiamento alla nuova stazione di monta dei fratelli Stoeco di Castions di Strada.

Personale giudiziario.

L'ultimo Bollettino del Ministero di G. e G. contiene la seguente disposizione: Isalberti, giudice al Tribunale di Gorganti, è trasferito a Pordenone, su domanda, rimpiazzando Marconi destinato a Venezia.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

La prima neve.

Servono da Gorizia, 13 ottobre:

«Stanotte, qui ha fatto temporale: coi fiocchi. E fiocchi non è in questo caso una parola fuori di proposito, perché la neve è caduta in montagna. Oggi fa un tempo splendido ed in città non fa freddo.»

Un dramma a Cormons.

Martedì a Cormons, presso il cavalcavia, si svolse un dramma domestico.

Certo M. V. sarte, dopo un breve diverbio con la propria moglie, che fa la rivendugliola ambulante di frutta, lo sparava a bruciapelo un colpo di pistola, dimodochè la donna ebbe orribilmente squarciata la faccia e rimarrà deformata per sempre.

La pistola era carica soltanto a polvere.

Decesso.

Giunge dal Tirolo la notizia del decesso del conte Alfredo Attenu, possidente del Goriziano, avvenuta colla, in questi ultimi giorni, dove si era recato a scopo di cura.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole

Tecniche e per le scuole Elementari con lo sconto dei dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classo (I, II, III, IV, V) and Lire (0.90, 1.30, 1.50, 2.00, 2.05)

Libri scrivere ad un filo, paggio 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta grave satinata e copertina stampata.

Cent. 2

Detti a due fili con cartoncino grave figurato

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta grave satinata

Detti a due fili con cartoncino grave

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

AMARO D'UDINE

(Vedi in quarta pagina).

Professori, allegri! Baccelli ha approntato un progetto per l'aumento degli stipendi dei professori delle scuole e degli istituti tecnici. Lo presenterà subito alla riapertura della Camera.

Elenco dei giurati estratti nella udienza del 14 ottobre, i quali dovranno prestare servizio nella prossima sessione della Corte d'Assise che si aprirà il giorno 10 novembre p. v.

Ordinari.

- Fabiani Antonio, Palmaro
Miylini Carlo, S. Daniele
Scaini Francesco, S. Giorgio di Nogaro
Spangaro dott. Pietro, Pordenone
Mander dott. Gabriele, Udine
Fioria co. Eugenio, Poreia
Groppler co. Ferdinando, Gemona
Pasini Carlo, Cividale
Zurcolla Domenico, Cividale
Maglia Attilio, Pontebba
Rossi Giuseppe, Udine
Marangoni Luigi, Bula
Pellegrini prof. Giuseppe, Codroipo
Pascocelli Domenico, Udine
Franz Antonio, Moggio
Brusellini Luigi, Pordenone
Solari Giacomo, Prato Carnico
Cappellazzi Umberto, Udine
Santolini Antonio, Spilimbergo
Feragollo Lorenzo, Trasaghis
Tomassoli Bauto, Udine
Picco Raffaello, Udine
Ellero dott. Arturo, Pordenone
Zuzzi dott. Giacomo, Udine
Fabris Carlo, Palazzolo dello Stella
Lazzaroni Vincenzo, Palmanova
Reggiani Francesco, Udine
Raimis avv. Nicolò, S. Daniele
Zozzollo Marco, Aviano
Leonardò Giov. Batt., Udine

Complementari.

- Brunich Giovanni, Montebelluno
Cattolini Francesco, Pòstouzzico
Mazzotto Giov. Batt., Udine
Sbruggio nob. Francesco, Udine
Marchesi Vincenzo, Udine
Baccina Carlo, Venzone
Marin Angelo, Latisana
Prossani Giuseppe, Udine
Candoo cav. Emilio, Paedis
Di Toma Giacomo, Osoppo

Supplenti.

- Del Torre Abelardo
Saccomani Mosè
Tomadoni Giuseppe
Furlani Giacomo
Masini Enrico
Braidotti Carlo
Poletti Antonio
Indri Giuseppe
Zanelli Giov. Batt.
Mantica nob. Nicolò, tutti di Udine.

Sulla eredità Tullio abbiamo da buona fonte notizie che ne diminuirebbero di molto l'entità; fatta ascedere dappprincipio a circa 400 mila fiorini.

Si credeva di trovare in cassa una assai forte somma in denari e carte-valori, e non si sono trovate che circa 40 mila lire. Poi vi è un debito ipotetario di 25 mila fiorini sopra una casa. In fine saranno da pagare dalle 70 alle 80 mila lire di tasse di successione.

Resterà sempre, ad ogni modo, un lasello cospicuo, ma parecchio al disotto del milione approssimativo, di cui si parlò appena furono conosciute le disposizioni testamentarie del munifico estinto.

Il "Cittadino Italiano", c'invita colla solita grazia a smentire la vecchia notizia che l'autorità ecclesiastica avesse concesso i funerali religiosi al suicida Henry, ed altre «cosine graziose» che abbiamo sullo stomaco.

Ottime collega, veniamo, se vi pare, ad un accordo: appena arriverà una smentita degna di fede alla notizia odierna della congiura dei gesuiti, collo stato maggiore francese, per rovesciare la Repubblica benedetta accarezzata, e voluta dal Papa, pubblicheremo le vecchie smentite e la nuova, tutte in un mazzo.

Nuptialia.

Oggi nella nostra città si sono celebrati gli sponsali dell'egregio sig. Adolfo Limena, segretario del Comune di Porpetto, colla distinta signorina Lotizia Moro di Udine.

All'ottimo amico Limena, ch'ebimo per qualche tempo, collaboratore intellettuale, ed alla sua sposa gentile, mandiamo auguri affettuosi di una felicità tranquilla e duratura nel santuario della famiglia.

Giardini d'infanzia. Il giorno 17 corrente verranno riaperti, il Giardino in via Tomadini, colle annesso Scuole elementari, e il Giardino in via Villata.

Nello stesso giorno e nei seguenti, presso i rispettivi Giardini, si riceveranno le iscrizioni dei nuovi alunni, dalle ore 9 a mezzogiorno.

Società operaia generale. I soci sono invitati all'assemblea di prima convocazione per domani alle ore 11 ant. nei locali della Società, per trattare sul seguente ordine del giorno: 1. Resoconto del terzo trimestre. 2. Comunicazioni della Direzione. 3. Riforma allo Statuto.

La Direzione della tramvia Udine-S. Daniele si comunica che col giorno 18 corr. andrà in attività l'orario invernale e che contemporaneamente cesseranno i treni speciali festivi.

Beco il nuovo orario: Partenza da Udine (Reto Adriatica) alle ore 8.15, 11.20, 14.50 o 17.20, e dalla stazione di porta Gomona alle ore 8.40, 11.40, 15.15 o 17.45. Arrivo a S. Daniele alle ore 10, 13, 16.35 e 19.5. Partenza da S. Daniele alle ore 7.20, 11.10, 18.55 e 17.80. Arrivo a Udine (porta Gomona) alle ore 8.35, 12.25, 16.10 e 18.45, ed alla Reta Adriatica alle ore 9 e 15.30.

Veloce pediamo funesto. Alla 12 meridiana di ieri, Francia Rodolfo di Evasio, d'anni 17, agente della ditta Muzzanti-Magistralis e C. sortiva dal portone dell'ufficio della ditta sul viale della Stazione, fuori porta Aquileia, conducendo a mano una bicicletta.

Come fu in istrada, nel montare sulla macchina, avendo preso un slancio troppo forte, invece del manubrio un povero vecchio, che allora passava di lì, certo Felcher Francesco fu Valentino, d'anni 77, da Udine, abitante in via Cisis, 84, gottandolo a terra e causandogli la frattura del femore destro. Il povero vecchio, così malconcio, fu raccolto dai presenti ed adattato in una vettura pubblica, ed a cura della guardia di città Monni accompagnato all'ospedale, ove fu accolto d'urgenza. Al Felcher occorreranno 80 giorni per la guarigione.

Vennero arrestate tre prostitute girovaghe perchè commettevano disordini.

All'ospedale vennero medicati Campanotti Santa di Giacomo, d'anni 19, da Udine, per ferita lacero contusa accidentale all'indice della mano sinistra, guaribile in otto giorni; e Cotterelli Pietro di Giuseppe, d'anni 14, studente da Udine, per ferita lacero contusa accidentale alla fronte, guaribile in giorni dieci.

Tenore Nazionale. La Compagnia Recardiani questa sera alle ore 8 darà la esilarantissima commedia: «I tre gobbi di Damasco»; seguita dal ballo spettacoloso: «La presa di Gerusalemme».

La Ditta Paolo Gaspardis

Oltre ai forti assortimenti di stoffe per uomo e per donna: oltre al deposito esclusivo per la Città e Provincia della casa P. Haas o figli in stoffe per mobili, tendinaggi e tappeti; ha ora ottenuto da parecchie primarie fabbriche importanti DEPOSITO BIANCHERIA: tele di lino d'ogni qualità ed altezza, tele di cotone e madapolans id., piques, servizi per tavola — da sei, dodici, diegitto e ventiquattro persone; tovagliati in pezza operati e satinati, asciugamani ecc. ecc.

Gli articoli di biancheria non andando soggetti a rischi di sorta e né agli spessi mutamenti per assecondare i capricci della moda, e la circostanza di avere ottenuto quello merci in deposito, lochè toglie la necessità di esporre capitali, permettono alla sottoscritta di poter, nel riparto biancheria, stabilire prezzi di vendita con utile limitatissimo. Cosicché le famiglie, le quali hanno bisogno di provvedersi di biancheria e le spose che intendono approntare il corredo — troveranno un completo assortimento congiunto con la massima convenienza. Paolo Gaspardis.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 30, del 12 ottobre 1898 contiene:

L'esattore di Sesto fa noto che alle ore 10 del 5 novembre 1898 nel locale della Pratura di Sesto si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a detto debitore d'imposte verso l'esattore stesso, che fa procedere alla vendita:

Ad istanza di Tarsillo Gio. Batt. da Udine contro Tommaso Antonio e Bartolomeo residenti a S. Polo di Piave, all'udienza del 17 dicembre 1898 del Tribunale di Udine, avrà luogo l'incanto dell'immobile in comune consorzio di Cividale.

Due eleganti biciclette inglesi, garantite, con gommone di prima qualità, con marca di fabbrica Zusen Victoria, si trovano in vendita, per il prezzo di lire 250, in via Poscolle n. 34. Nello stesso luogo si trovano biciclette usate per 60, 80, 100 lire.

Gli dell'età vuol prevenire i danni del China Migone nei primi anni.

NUOVO NEGOZIO.

Pregiasi il sottoscritto venditore noto al pubblico che col giorno di domenica 18 corrente, aprirà un negozio di manifatture in via Paolo Sarpi n. 10 che sarà fornito delle migliori stoffe nazionali ed estere, biancherie assortite, cotonerie, sete e lane per signore, ecc. Assicurando la maggiore modicità nei prezzi ed un inappuntabile servizio, spera il sottoscritto vedersi onorato da numerosa clientela. Arturo Milani.

Nelle prime ore di questa mane improvvisamente moriva

Giorgio Delli Zotti nell'età di 88 anni.

Nato fra le nostre alpi carniche, secondo i costumi del luogo, abbandonò da fanciullo il tetto natio in cerca di fortuna, e si recò a Venezia.

È fu appunto in quella città che in quasi tre quarti di secolo, con una esistenza tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, e coll'unico retaggio di un onestà a tutta prova, egli venne creandosi una modesta fortuna, che gli diede modo di allavare ed educare degnamente i figli.

Ad onta dei mezzi raccolti e della tarda età, egli, più che ottagenario, continuava a condurre i suoi affari commerciali colla attività dei primi tempi, e non poche fatiche durò il figlio suo per distarlo, pochi anni or sono, dalla sua occupazione e riunirlo alla propria famiglia.

In essa trovò quindi lo meritato soddisfazioni, giusto premio ad una tanta sana energia ed a tanta abnegazione. Ai figli, al genero ed alla nuora, sia di qualche sollievo nella sventura il ricordo delle virtù di lui.

L. B.

La Redazione del Friuli si unisce nel compianto per la perdita dolorosa, e purgo sentite condoglianze alla famiglia ed ai parenti dell'ottimo estinto.

Oggi, alle ore 7 ant. improvvisamente cessava di vivere

Giorgio Delli Zotti d'anni 88.

Il figlio Giuseppe e la figlia Maria Francesconi, la nuora Clotilde Bardusco, il genero Augusto Francesconi, il nipote Giorgio, ed i parenti tutti, ne danno il triste annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 ottobre 1898.

I funerali seguiranno domani, domenica, alle ore 4 1/2, pon., nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo, partendo dalla casa Gioiomeili, piazza Mercatonuovo, n. 4.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine -- R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (14-10-1898), Time (ora 9, 15, 21, 15), Bar. rid. a 0, Alti m. 118.10, livello dal mare, Umid. relativo, Stato del cielo, Aqued. cad. mm., Direzione, Velocità km., Term. centigr.

Table with 2 columns: Temperature (maxima, minima, minima all'aperto), Tempo probabile (Venti freschi e forti intorno levante -- Cielo coperto con pioggia).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine. Udienza 14 ottobre.

Triffaion Angela di Giuseppe d'anni 23 da S. Daniele, imputata di falsità in atto pubblico e di truffa continuata a danno del negoziante Giovanni Damiani di Udine, fu condannata alla reclusione per mesi 30.

L'ORSO DEL PRINCIPE DI RUMANIA

Il principe di Rumania aveva manifestato desiderio di cacciare l'orso nelle selve dei Carpazi, e fu disposto dal prefetto del luogo tutto quanto occorreva.

Infatti il principe uccise nel bosco un orso e cercò inutilmente di ucciderne un altro che si trovava a poca distanza.

Quando però l'orso morto era per essere portato in trionfo dai cortigiani del principe, questi si accorse che aveva le nari forate con un anello appeso. Tablari: Il prefetto, troppo zelante, aveva acquistati i due orsi destinati a ballare ed a apparire in veduta, da uno zingaro, e li aveva la-

sciati liberi nel bosco per appagare a modo suo le brame del principe.

Il misterioso assassinio in ferrovia

Due arresti importanti.

Aquila 14 -- I carabinieri condussero qui stamane un individuo, arrestato ieri, insieme ad una donna, nel bosco di Rocca di Mezzo. Egli ha alcuni capelli strappati e una cicatrice alla mano destra. Ritiensi che costui sia l'assassino dell'ingegnere Bianchi ucciso in ferrovia.

L'arrestato si chiama Giuliani Guido, nativo di Roma; la donna cioè ora con lui è tale Filomena Renzi. Notasi che questo Giuliani è un pregiudicato ed ammonito.

TRE GAROTTATI

Nel 1895, un raccapricciante delitto fu commesso nella piccola città spagnuola di Guadarrama.

Un vecchio di ottant'anni e la sua serva vennero trovati scannati nella loro casa.

Gli assassini, in numero di tre, scoperti, arrestati e processati, furono, dopo una lunghissima detenzione, condannati a morte.

Venerdì scorso, in pieno giorno, essi furono trasferiti dalle prigioni di Madrid nelle quali si trovavano, a Guadarrama, ove dovevano essere garottati.

Al loro arrivo a Guadarrama, una gran folla, composta nella maggior parte di donne, li accolse mostrando curiosità di vederli andare all'orribile supplizio cui erano destinati.

Dopo il loro ingresso in prigione, i tre assassini furono posti nella cappella ospitatoria, per restarvi, secondo il costume, ventiquattr'ore. Ma i condannati non poterono raccogliersi nella preghiera e nel pentimento.

Infatti la notizia dell'esecuzione essendosi sparsa nei dintorni, gli abitanti delle località comprese nel raggio di dieci leghe, accorrevano a Guadarrama e gli alberghi si trovavano zeppi di gente.

Nelle osterie vicinissime alla cappella dei condannati i canti con accompagnamento di chitarra non cessarono in tutta la notte!

L'alcide o il capitano della guardia civile non riuscirono a far terminare quella indecente, rivolante gazzarra.

I condannati, di buon mattino, vennero condotti uno ad uno al patibolo, come per far durare più a lungo lo spettacolo.

Essi vennero strozzati, col cappuccio sugli occhi, e con tutte le formalità di prammatica, davanti ad una folla di più che 4000 persone, senza contare la gente alle finestre, sui tetti e arrampicata sugli alberi!

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Bianchieri presidente del Senato?

Roma 15 -- Si assicura che, ricusando Farini, il Governo nominerebbe Bianchieri presidente del Senato, dopo averlo nominato senatore.

Sull'opera dei tribunali di guerra.

Roma 15 -- Le interpellanze e le interrogazioni sull'opera dei tribunali sono circa una ventina.

Si assicura che su queste interpellanze ed interrogazioni il Governo chiederà la discussione immediata, domandando un bill d'indennità.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 14 ottobre.

La fermezza nei corsi relativi ai generi belli e classici perdura generale, non disgiunta da una indifferenza marcata nei produttori di effettuare la vendita o protrarla a tempo futuro.

Non difettano gli incontri per diversi articoli; pure, dal modo con cui se ne conducono le trattative ad anche poi prezzi che si offrono, troppo discordi dallo pretese, appare anche da parte del compratore l'intenzione di temporeggiare. Siamo dunque al solito risultato di affari scarsi.

Le greggie andanti a risparmio di prezzo, fanno quasi da sole le spese della poche transazioni che vengono operate, mentre gli organizzati, puro seguitando ad essere trattati, riescono poco in affari conclusi, per la grande diversità di stiva.

Bollettino della Borsa

UDINE 15 ottobre 1898.

Table with columns: RENDITA, CEBELGAZIONI, AZIONI, CAMBI E VALUTE, ULTIMI DISPACCI. Includes data for Italian 5% bonds, various stocks, and exchange rates.

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a 108.50.

DOMENICO INORI, Direttore responsabile.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne provvoluta "La salutare". Dieci medaglie d'oro -- Due diplomi d'onore -- Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 -- Duecento certificati italiani in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine, Suburbio Villata casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vita. Istruzioni a disposizione.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Advertisement for Loser Janos BUDAPEST. Includes text: 'Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio dei molti sofferanti.' and 'ACQUA NATURALE PURGATIVA LA PALMA'. Features an image of a sunburst logo.

Advertisement for SARTORIA MARCHESI. Text: 'Grande assortimento stoffe ultima novità per confezioni su misura. Taglio, confezione, prezzi e forniture da non temere confronti né concorrenza. GRANDE DEPOSITO Maglieria per uomo -- Calzetti in lana e filo -- Maglio e calze per ciclisti -- Cravatteria -- Impermeabili in Loden e Caoutchouc -- Guanti lana e novità -- Bretelle novità -- Portafogli e portamonete -- Soprascarpe di gomma. PELLICCERIA PER UOMO.'

Large advertisement for 2 Centesimi. Text: '2 Centesimi costa ogni libro da scrivere, per Scuole, in carta satinata greve di pagine 28, in qualunque rigatura presso le Cartolerie Marco Bardusco - Udine. Vie Mercatovecchio e Cavour.'

